



# GRUPPO UBI

## TENSIONI OCCUPAZIONALI

### “COMUNICATO STAMPA”

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, nel solco di quanto emerso nelle assemblee, stanno procedendo alla costruzione di una ipotesi di accordo equilibrata che tuteli tutti i colleghi: chi esce, chi entra e chi resta.

Sulla base di quanto emerso in modo chiaro dalle assemblee, finora abbiamo già ottenuto:

- Prepensionamento con accesso al Fondo di Solidarietà esclusivamente su base VOLONTARIA percependo un assegno pari all'85% della retribuzione netta;
- Fortemente dimezzato, l'obiettivo aziendale di contenimento strutturale del costo del lavoro;
- Imposta all'azienda la volontarietà ai Contratti di Solidarietà incentivati (riduzione/sospensione dell'orario di lavoro sino ad un massimo di 24 mesi con contributo del Fondo): il tutto rispetto alle 12 giornate pro capite obbligatorie inizialmente prospettate dall'azienda;
- A fine gennaio momento di monitoraggio e verifica sul risparmio dei costi generato da esodi e contratti di solidarietà volontari. In caso di significativi scostamenti da quanto ipotizzato, impegno delle parti ad individuare misure adeguate;
- Impegnata l'azienda alla riduzione: del 20% dei costi della Governance di Gruppo, delle spese per le auto aziendali ad uso promiscuo, delle Consulenze e delle altre spese amministrative per 45 milioni. Inoltre formalizzato il versamento del 4% dei compensi dei Top Manager al Fondo per l'Occupazione;

- Soluzione definitiva, nella soluzione auspicata dai colleghi, al problema dei colleghi UBI distaccati in UBIS in seguito alla cessione di ramo d'azienda del 2007;
- Rinnovo automatico pluriennale dei Contratti Part time salvo diversa volontà dei colleghi;
- Divieto per pensionati/esodati dal prestare consulenze nel Gruppo;
- Cessazione dei rapporti di lavoro alla maturazione dei requisiti pensionistici;

A questo punto della trattativa restano da definire 4 questioni imprescindibili per dare una risposta adeguato e concreta alla difficile situazione del nostro Gruppo :

- **Occupazione:** stabilizzazione di tutti i lavoratori attualmente precari nel Gruppo UBI e nuove assunzioni di giovani;
- **Contrattazione Aziendale:** dall'Accordo non deve realizzarsi alcuna penalizzazione economica rispetto a quanto già in essere. Inoltre deve essere prevista uno specifico impegno di mantenimento dei Contratti di secondo livello (Accordi aziendali e CIA);
- **Clausola di salvaguardia** per tutti i colleghi per aderiranno al prepensionamento in caso di modifiche pensionistiche;
- **Eliminazione delle deroghe** al CCNL proposte dall'azienda.

Gli incontri continuano nonostante martedì notte la FISAC CGIL abbia abbandonato il tavolo nel pieno della trattativa negoziale.

Bergamo, 28 novembre 2012

**Dircredito–Fabi–Fiba/Cisl–Sinfub–Ugl-Uilca  
GRUPPO UBI**